

ABBONAMENTI

Esso tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio a' nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 8
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Neurologia, Dichiarazioni e
Riassunti Cent. 15
Per linea:
In quarta pagina: Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci o presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

I pieni poteri - L'allegria-
mento dei partiti - Il trat-
tato colla Francia - Quanti
deputati sono presenti.

All'ordine del giorno della Camera
per mercoledì si metterà l'azione della
Commissione incaricata dell'esame del
progetto per i pieni poteri.

I radicali, i giullottiani, i zanardel-
liani ed i repubblicani si agitano in tutti i
segni per combinare una lista che ponga
in scacco il Ministero.

Si tengono parecchie riunioni ristret-
tissime di rappresentanti di quei gruppi,
e non sembra impossibile che si decida
quanto più che l'on. Di Rudini è dispo-
sto a stender la mano all'Estrema Sin-
istra pur di mettere il Governo in mi-
noranza.

Alcuni stasera si tiene una conferenza
fra i delegati della Destra, i giullottiani
e i repubblicani. Diceci che in massima si
sanno intesi di porre in discussione oia-
que posti al ministeriali per altrettanti
alla Destra, tre ai giullottiani e zanardel-
liani e due ai radicali.

Sia questa od altra la base degli ac-
cordi, dei gruppi di opposizione, è certo
che questa è l'organizzazione attivamente
ed è disposta a tutte le condizioni pur
di creare imbarazzi al Governo e spie-
gare la rivoluzione estrema o a dimet-
tersi.

Il Ministero dal canto suo non si di-
fende con sufficienti argomenti, e ha fatto
nel la Camera in tutta di tutte
le opposizioni, senza curarsi di abbastanza
di aumentare il numero dei suoi amici
e d'opporre una qualsiasi organizzazione
a quella degli avversari coalizzati.

Stasera si riunisce il Consiglio dei
ministri, appunto per esaminare la si-
tuazione alla Camera e decidere qual
via si debba tenere per riuscire allo
scopo supremo di salvare le finanze e
il paese da un'eventuale crisi di ripa-
rabile.

Sembra che l'idea prevalente del Go-
verno sia di indicare alla Camera una
Commissione composta delle più spiccate
individualità di tutti i partiti, che abbia
competenza e autorità per esaminare il
progetto dei pieni poteri.

Se le opposizioni coalizzate preferi-
scono, unicamente per far atto di rispetto
al Ministero, di formare una Commis-
sione composta di medicrità ignote al
paese, questo saprà al momento oppor-
tuno giudicare a chi spetti la responsa-
bilità dei ritardi per quelle riforme
organiche da tanto tempo reclamate e
che dovrebbero portare un sensibile so-
lievo al bilancio.

Roma, 26 febbraio.

Accreditasi la notizia che davvero si
sia prossimi a concludere un trattato
commerciale colla Francia sulla base del
trattamento della nazione più favorita.

Il nostro ambasciatore Reissmann è
tornato alla sua sede in Parigi, unito
di speciali definitive istruzioni, si ritiene
che l'accordo sarà firmato fra non
molto tempo.

Queste notizie producono la migliore
impressione in tutti i circoli.
- Ieri a Roma trovavansi 428 de-
putati.

Calcolasi che al primo voto prende-
ranno parte circa 480.

Sarà una seduta imponente.

Crispi e il Parlamento

È questo il titolo di un articolo del
Journal des Débats, che merita di es-
sere posto sotto gli occhi dei lettori i-
taliani.

L'autorevole giornale scrive:
«L'opposizione finanziaria che il si-
gnor Sonnino ha letto mercoledì al Par-
lamento italiano, ha prodotto un effetto
di stupore sul mercato finanziario; l'a-
dire che il deficit sarebbe per quest'anno
di 177 milioni, cifra della quale non si
aveva idea alcuna, l'apprendere i ri-
medii proposti dal Ministero, e che non
sono altro che un'imposta sulla rendita
e il reddito, e un aumento dell'imposta
fondaria, che aggravano i pesi del
paese di circa 100 milioni, ha prodotto
viva agitazione nei portatori di rendita
e un ribasso rimarchevole e sorpren-
dente. Né ha a stupirne: ciò era inevita-
bile in seguito a rivelazioni di simile
natura.

« Però non bisogna disconoscere che
la franchezza del signor Sonnino, in
cui vivo contrasto colle lunghe dissi-
mulazioni del Galiberti, è piuttosto
piuttosto rassicurante: uomini cospicui
di affrontare direttamente una situa-
zione così grave, e di proporre al Paese
rimedi così eroici con tale arditezze,
sono di felice augurio, e permettono di
sperare che siano uomini di Stato ca-
paci di eseguire ciò che promettono.

« In verità, vi sono circostanze in
cui non basta il volere, o certi sforzi
sono tali che la mano più energica non
potrebbe ottenerlo. Quelli che l'onora-
vole Crispi domanda all'Italia, sono essi
di disporre delle forze del Passio? Non
r'ha a dubitare che molti voci si tro-
veranno al Parlamento per affermarlo:
gli si farà vedere lo sviluppo industriale
arrestato dalla crisi che pesa sì forte-
mente sull'Europa; l'agricoltura in so-
fferenza dopo la rottura delle relazioni
commerciali colla Francia; lo scoppio
nelle Romagna; la Sicilia a stento rag-
seguita; e la rivoluzione pronta a scop-
piare in più provincie per poco che
si chiedi all'operaio e al contadino qual-
che nuova imposta.

« Nessuno potrebbe dissimularsi la
gran parte di verità di questo discorso;
ma l'on. Crispi conosce il suo prestigio;
egli sa di essere stato chiamato al Po-
tere come l'uomo necessario; ha visto
quanto, in due mesi di Potere a lui ac-
cordato senza controllo, la fiducia in lui
fosse assoluta; ed egli si crede tanto
forte da poter dire al Paese: « Il tempo
del mistero è passato; io vi mostro la
nuda verità, e io solo posso levarvi da
si triste condizione. Se respingete i miei
progetti, se li trovate troppo violenti, il
fallimento è a breve scadenza. Scegliete ».

« La scelta faranno i deputati? Nulla
però ancora di prevederlo. Essi hanno
eletto a Presidente della Camera l'onora-
vole Biancheri, che forse in fondo non
era il candidato del Governo, quan-
tunque questo avesse dichiarato di
disinteressarsi dell'elezione, ma su que-
sto incidente non si può fare assegna-
mento per prevedere l'avvenire dei pro-
getti finanziari dell'on. Crispi.

« Il prestigio del Presidente del Con-
siglio è avvalorato da sufficiente titolo,
perché si possa immaginare che egli
arriverà a vincere la resistenza di una
opposizione poco disposta, d'altronde,
nelle presenti circostanze, ad assumere
la responsabilità del potere. Ma se egli
fallisse? La creazione di nuove imposte
è una cattiva piattaforma elettorale, e
anche una popolarità come quella del
signor Crispi, incontestabilmente la sola
dell'Italia attuale, potrebbe rovinare. Si
può dunque dubitare che egli voglia
ricorrere ad uno scioglimento ».

Provvedimenti per la Sicilia

Si è costituita la Commissione parla-
mentare incaricata di formulare le pro-
poste per la Sicilia. L'on. Damiani fu
eletto presidente. L'on. Cirroni fu chia-
mato a far parte della Commissione
colla funzione di segretario.

Dopo una breve discussione sull'ordine
dei lavori, fu deliberato di trattare dap-
prima la questione zollifera, perché tro-
vansi a Roma di passaggio persone com-
petenti che potrebbero essere consultate
su tale questione.

Nella prima adunanza, che avrà luogo
oggi, saranno sentiti gli onorevoli Sinoc-
chiario Aprile, Tasca-Lanza, De Luca
Ippolito e l'ing. Travaglia.

Popolazione della Colonia Eritrea

Dall'Africa italiana rileviamo alcune
cifre relative al censimento della colo-
nia eseguitosi l'estate scorsa.

Per quanto, però, si riferisce agli
indigeni, va inteso che i dati non po-
ssono essere che approssimativi.

La popolazione della Colonia è risul-
tata di 194.579.

Gli europei sono 3452, di cui 2495
militari e 857 borghesi.

Gli italiani, esclusi i militari, sono
617, i greci 178, di nazionalità turca
sono 104; di altre nazionalità 58.

NICOTERA E BRIN

Ieri mattina l'on. Nicotera si è alzato
dal letto, e vestito, ha conversato nel
salotto con gli amici. Ha cominciato a
fumare, i medici vorrebbero che fra
giorni egli lasciasse Roma. Però Nico-

tera si rifiuta, volendo recarsi a Mon-
teciorio.

La malattia dell'on. Brin accenna a
migliorare, quantunque assai lentamente.
I disturbi gastrici sono diminuiti di
molto. L'endocardite è stazionaria, ma
i polsi sono alquanto rialzati. Lo stato
generale, in complesso, è più soddisfa-
cente.

Sull'accordo franco-italiano

Lo Standard del 22 corr. contiene
un articolo sulla politica generale eu-
ropea. Parlando da ultimo dell'Italia,
il giornale scrive essere desiderato degli
amici della pace che la Francia, dimo-
strando ogni ragione politica d'ordi-
namento, desista dalla guerra commer-
ciale contro l'Italia.

Gli italiani sarebbero disposti a un
ravvicinamento verso la Francia; ma
questa impone come condizione l'abban-
dono da parte dell'Italia della triplice
alleanza. L'esposizione finanziaria fatta
alla Camera dal signor Sonnino non
contiene alcun accenno in proposito.

La situazione finanziaria dell'Italia
è critica, ma non si vedono segni di
scoraggiamento. Con forti economie e
nuove tasse, il Gabinetto del signor
Crispi, spera di sormontare le attuali
difficoltà. Solo l'Estrema Sinistra parla
di disarmo generale ed è scontenta degli
alleanze politici e militari dell'Italia.

Aggiunge il diario inglese: « La Fran-
cia dunque non ha saputo riconciliarsi
il più imbarazzati fra quelli che si sono
separati da lei, mentre non ha evitato
il rischio di perdere il suo solo alleato ».

Una misera vedova

Il Daily Graphic, meravigliato del
metodo impiegato dalla polizia parigina
per far scoppiare la bomba abbandonata,
propone un sistema spicco nel caso che
la cosa abbia a ripetersi.

Si prendano - dice il foglio inglese
- una dozzina di anarchici ben noti,
si chiudano nella camera insieme all'or-
digno, e si tagliano loro il tendone
inoffensiva la bomba, se possono, o di
farla scoppiare.

Non c'è che dire: il modo sarebbe
così spicco da farsi perdonare, di non
essere altrettanto umano.

L'esercito del Papa si rimborsa

Al Vaticano si sono riaperti gli ar-
rolamenti per la gendarmeria pontificia
ormai ridotta a poco più che un dra-
gello. Sono giunte molte domande an-
che dalla Romagna.

Una preziosa miniera?

Scrivono da Portoferrato:

« Tempo addietro da un tal Bonassi,
oggi da un Vaccà di Piombino furono
rinvenuti alcuni massi di rame eviden-
tamente misti ad oro.

Si fanno gli studi per vedere se, e
con quali probabilità di buon successo,
potrebbe iniziarsi una escavazione ».

COME SI COMBATTE L'ANARCHISMO

Rispondono a una necessità di difesa
la misura di estremo rigore che si pren-
dono nei vari Stati d'Europa contro
coloro che vogliono la distruzione del-
l'ordine sociale, e che per raggiungere
lo scopo non rifuggono dai mezzi più
terribili, quali le scatole e le bombe di
dinamite.

Ma è provato che quelle misure hanno
una efficacia relativa.

Ghiigliottino Ravachol, serge Vail-
lant, giustiziate Vaillant, balza sulla
scena Henry - e dietro costui una
schiera di audaci, che proclamano le
stesse teorie, che ripetono gli stessi at-
tentati, che mettono gioventù, ingegno,
attività, ai servizi della stessa causa.

Non è dunque soltanto con rigori mas-
simi della legge, colle repressioni spie-
tate, inesorabili, che possiamo sperare
di vincere gli anarchici.

Vi è un altro mezzo più razionale,
più umano e più sicuro: quello che i
Governi e le classi dirigenti adempiano
al loro dovere fino ad acquistare la
certezza che essi non abbiano per av-
ventura una parte di responsabilità in
questo disfacimento sociale, che spinge
gli uomini a considerarsi come giustizieri
armati del diritto di tutti.

« Ahimè! - scrive in proposito as-
sennatamente un giornale francese -
troppo spesso è avvenuto che degli am-
bizioli senza scrupoli siano pervenuti
alle posizioni più elevate per aver pra-
ticato in grande la concussione e il
furto, e davanti ai milioni accumulati
per via di enormi truffe, l'autorità e la
giustizia, tanto severa verso i piccoli,
si sono, per dirla coi Giusti, avvallate! »

« E gli avventurieri che li hanno
truffati, si godono quei milioni rubati
e sono onorati dai saluti della folla
sempre pronta a inchinarsi al vitello
d'oro. Ciò è avvenuto in parecchi casi.
« E come si pretende che un disgrazi-
ato, il quale soffre, che si rode d'in-
vidia per il lusso degli altri, il cui pen-
siero si esalta e smania perchè egli non
riflette se non sopra un esempio d'in-
iustizia, senza tener conto di tutto ciò che
la società può in altra parte fare di
bello e di buono, come si pretende, di-
ciamo che egli scacci. lo idea di van-
detta e di odio che gli anarchici gli in-
spirano? »

« Sono dunque responsabili di fornire
a questi una parvenza di scusa tutti
coloro che, dall'alto della scala sociale,
hanno commesso un atto d'ingiustizia,
tutti coloro che, favoriti dalla fortuna,
hanno fatto cuor duro verso i misera-
bili, tutti coloro che, potendo essere
caritatevoli, e contribuire ad alleviare
la mala sorte degli altri, non hanno
praticato che egoismo e indifferenza ».

Ed ecco il mezzo infallibile per di-
minuire, se non per sopprimere del tutto,
gli anarchici: fare in modo che la so-
cietà, come abbiamo detto altre volte,
si migliori, che ognuno adempia ai do-
veri del proprio stato, che cessino le
ingiustizie, che la miseria inevitabile
abbia ancor volti comforti, che si corrag-
giano le irritanti disuguaglianze, che i
bricconi non insultino colla improvvi-
sata fortuna alla povertà onesta, che
la legge colpisca tutti i birbanti e pro-
tegga tutta la gente debbona.

Una romanzo dell'alta società

Un ladro in quanti guai

Togliam da un giornale parigino:
« Dieci mesi fa a Parigi un gentiluomo
francese presentava ad una dama del-
l'alta società parigina, la signora Julien,
un signore elegantissimo e cortesissimo
nei modi, che si faceva chiamare il
principo Looz de Goswarren. La sua
squisita maniera faceva sì che presto
una certa intimità si stabilisse tra que-
sto gentiluomo e la signora Julien, in-
timità che a poco a poco si tradusse
in una confidenza di intimità, accolta
dalla ricca signora allo straniero.

Questi ne approfittò per comparare,
col danaro della signora, un primo ser-
vizio d'argento, relativamente leggero.
Fu forse un passo falso. Poco dopo, il
medesimo amico comune che l'aveva
presentato alla signora Julien, lo pregò
di pensare a rimborsare la somma presa
in prestito; ed allora il principo Looz
si recò in persona dalla sua ricca amica
e le aprì il suo cuore « come ad una
sorella ».

La parte più interessante del ro-
manzo comincia qui: romanzo degno
dell'immaginazione di Pompadour da Ter-
raill o di Dumas padre. Il principo -
lo chiameremo anche noi così, perchè
così lo chiamavano tutti - confidò alla
sua amica che egli stava per prender
moglie, per sposare cioè una principessa
russa, chiamata Demidoff di San Do-
nato, che a lui doveva portare in dote
più di due milioni in contanti senza
contare altri beni immobili situati in
Russia, del valore di 5 milioni circa. Il
principo Looz parlava bene, e con-
voco molto carezzevole ed insinuante,
ed era impossibile dubitare della veri-
dicità delle sue parole.

La prospettiva di tale splendido ma-
trimonio, era una garanzia più che es-
sente che il principo avrebbe ad usura reg-
giate le somme, anticipategli, e la gen-
tilissima parigina, per quanto forse le
ricchezze che le sue cortesi non a-
vevano potuto distogliere l'animo dal
Principe dall'amore per l'altra donna
che si trovava in Russia, pose un freno
ai moti del proprio cuore, lo chiuse ad
ogni sentimento che non fosse quello
della più pura e disinteressata amicizia,
ed... ed aprse la borsa al romantico
principo.

Questi approfittò solo con molta di-

scrizione delle grazie offerte dalla
ricca signora; prese solo qualche con-
tinuo di migliaia di lire.

« Pare che di tutto questo fosse tra-
pelato qualche cosa, e dietro il mormo-
rio di qualche amico, un lieve dubbio,
un'ombra appena percettibile di sospetto,
cominciò a serbare nell'animo della
generosa signora. Il suo sorriso diventò
meno caldo e spontaneo, ed il principe
ne accorse ».

Un giorno pregò vivamente la dama
di salire nello splendido alloggio che egli
occupava, e con lui di guardare
più frequentati della città.

Quando fu nelle proprie stanze egli
aprse dinanzi agli occhi estatici della
signora Julien uno scrignetto di mani-
faccenza regata, nel quale brillavano in
bellissima confusione delle gemme di
tutti i generi, e di tutte le grossezze.
In parte legate in oro, in parte sciolte.
Poi mostrò alla signora degli splendidi
servizi in vecchio argento cesellato, ed
altri oggetti d'oro in tanta abbondanza
da rammentare le ricchezze del conte
di Montecristo.

C'era senza dubbio di che pagare
somme anche grosse il triplo di quella
prestata dalla signora al giovane gen-
tiluomo; e la signora rimase più che
mai convinta che tutto il suo le sarebbe
state restituito... non appena celebrato
il matrimonio colla principessa russa.
Il principo di Looz, non pago di que-
sto, tess ancora un formidabile laccio
alla vanità della signora Julien: egli
la pregò a voler prander parte alle
principesche nozze che stavansi per ce-
lebrare, e tanto fece e tanto disse, che
ella, benchè si sentisse alquanto a di-
sgusto, accettò di far da madrina alla
fortunata sposa.

Le cose seguirono a procedere a
gonfiarsi. La signora Julien stasera
mandò quattro splendide vesti per la
sposa, e disse non sarebbe stata inabil-
bastanza ben vestita ».

Lo stesso principo Looz, si incaricò
di spedire queste vesti alla sua sposa. Lo
stesso accadde di molte altre preziosis-
sime cose che dovevano essere regalate
alla sposa.

Le nozze si dovevano celebrare il
giorno 17 luglio 1893, a Nizza, dove
dinfatti vennero fatte le prime pubbli-
cazioni il 2 luglio stesso anno.

A tempo opportuno, la buona si-
gnora Julien, cui quanto era necessario
per figurar bene, lei, nata di sangue
borghese, in un matrimonio della alta
aristocrazia russa, la più schizzinosa e
la più sconosciuta del mondo, partì da
Parigi per recarsi a Nizza, dove il prin-
cipe Looz de Goswarren l'aveva prece-
duta per trovarsi più presto colla sposa
nuziale.

La signora Julien credette però di
buon gusto di fermarsi otto giorni a
Marsiglia in attesa del giorno delle nozze
purchè il principo l'aveva avvertita che
a Nizza, orrida città che sente an-
cora dell'italiano, si soffocava dal caldo!

Influe un telegramma del principo
avvertì la signora di partire per Nizza,
ove era per lei preparato, a spese del
principo, un bellissimo appartamento
nell'Hotel des Iles Britanniques.

Il principo però non era a Nizza: un
contrattempo, che troppo lunga sarebbe
il riferire, l'aveva improvvisamente chia-
mato a Pegli, in una villa presso Ge-
nova, dove si trovava colla sposa.

Incaminata a questo punto uno scambio
attivissimo di telegrammi tra la signora
Julien e il principo Looz, il cui risul-
tato pratico fu questo: che la prima
ebbe l'incarico di prendere in affitto
a Nizza, per gli sposi, uno splendido al-
loggio, di cui, naturalmente, ebbe ad au-
mentare il prezzo. Diremo subito che
anche la villa presso Pegli in cui si
trovava il principo, senza sposa però,
era affittata a nome della signora Julien.

Tutto ad un punto le cose cambia-
rono. Stando ai contrattampi, stauco
dalle difficoltà legati che il degno prin-
cipe trovava in Francia, lui, giulaceo,
per sposare una principessa russa ori-
nata italiana, decise di pigliar l'ingrata
terra e di andar a celebrare il suo
matrimonio nel paese classico di tutte
le libertà: l'Inghilterra.

Detto fatto: il principo Looz lascia l'I-
talia, si ferma poche ore a Nizza a
conferire colla signora Julien, non poco
sorpresa; vola a Bruxelles e passa la
Manica, seguito dalla fidata signora Julien,
da un numeroso seguito di amici e di

domestici, ed anche — perchè non dirlo? — da qualche agente segreto della polizia italiana e francese.

La ricca comitiva scende all'Hotel Métropole, uno dei più ricchi di Londra. Là si deve celebrare il matrimonio. Tutto è pronto; solo la spesa manca.

Passano due giorni... a capo dei quali la povera signora Julien viene a scoprire che il principe Loaz di Gervasetto altro non è che un abilissimo truffatore. Rinunciamo a descrivere il suo stato d'animo.

L'IMPOSTA SULL'ENTRATA

L'imposta sull'entrata proposta dal ministro Sonnino è una specie di tassa di famiglia ordinata sulle seguenti basi: L'entrata di ciascuna famiglia è valutata in base al valore locativo della abitazione da essa occupata, presumendosi cioè che sia uguale al valore locativo moltiplicato per un coefficiente che varia secondo l'importanza del Comune o l'ammontare del valore locativo.

Nei comuni da 50 a 200,000 abitanti, per esempio, per avere l'entrata presunta per ciascuna famiglia, bisogna moltiplicare per cinque il valore locativo dell'abitazione, se tale valore sta fra le 400 e le 650 lire; bisogna moltiplicarlo per cinque e mezzo se sta fra le 650 e le 1200; per sei se va dalle 1200 alla 1800; per sei e mezzo se va dalla 1800 alle 3250; per sette dalle 3250 alle 6500; per sette e mezzo se si tratta di affitti superiori alla lire 6500.

Della entrata per tal modo accertata non sarebbero sottoposte a tassa le prime 1500 lire; dalle 1500 alle 4000 si pagherebbe l'uno per cento, e al di sopra delle 4000 si pagherebbe l'1.50 per cento.

Esposizioni riunite in Milano - 1894

Vini, olii d'oliva e macchine - Sport

Il Comitato speciale di questo gruppo sta procedendo allo spoglio ed alla disamina, per l'accettazione, delle domande di ammissione sia qui parvenute, e che sorpassano il migliaio.

Ogni giorno giungono nuove schede, dall'Italia e dall'estero; e, finché duri lo spoglio, il Comitato le accetta; — di questa benevola disposizione possono approfittare i soliti ritardatari: lo spoglio durerà tuttavia qualche giorno.

Intanto si può di già assicurare che questa importantissima Esposizione sarà riuscitissima, ed il suo vasto e ben ordinato programma, svolto completamente nei suoi più minuti dettagli.

Le gare d'onore saranno un successo: tutti i produttori seri ne hanno compreso l'importanza, ed i mercati esteri vi si interessano, apprezzandone gli intendimenti.

Le Commissioni speciali per l'organizzazione e l'impianto della cantina e dell'oleificio modelli, hanno già condotto a buon punto i lavori relativi: i numerosi fabbricanti italiani ed esteri di macchine vinicole ed olearie concorrenti l'Esposizione, fanno a gara per offrire i loro prodotti per l'arricchimento della cantina modello e dell'oleificio modello: il Comitato avrà l'imbarazzo della scelta.

Si stanno presentando gli aspiranti all'esercizio dei Padiglioni caratteristici di degustazione. Sinora non ne venne però fatta assegnazione ad alcuno.

Il Comitato ordinatore del secondo Congresso degli enologi, presieduto dal prof. Marescalchi, sta prendendo accordi col Comitato speciale dell'Esposizione, perchè il Congresso abbia ad aver luogo in Milano durante l'Esposizione.

Il Ministero di Agricoltura, industria e commercio, ha autorizzato le scuole e le istituzioni di viticoltura e di oleificio a concorrere alla Mostra. Ha inoltre promesso un buon numero di premi a questa Esposizione; ed altre istituzioni pubbliche ed enti morali hanno fatto altrettanto; — fra queste, la Camera di commercio di Milano.

Come si vede, dal complesso delle cose, le industrie vinicole ed olearie in tutte le loro manifestazioni, terranno vantaggi seri e duraturi dalla Esposizione del 1894.

Il Comitato speciale di detta Esposizione, avverte che il termine per le adesioni a questa Mostra, è irrevocabilmente fissato a tutto oggi 28 febbraio corrente.

Coloro che intendono concorrervi,

sono pregati a sollecitare l'invio delle loro domande, avvisandoli pure che programmi e schede si possono ritirare alla sede del Comitato speciale, in piazza P. Ferrari n. 2.

NUOVO ARGOMENTO In favore della cremazione

Gli abitanti di Lima hanno pur ora celebrato il trentacinquesimo anniversario funebre di Francesco Pizzarro, il fondatore della loro città. Si sa che costui morì assassinato e che il suo corpo, imbalzamato come cadavere inca, riposa nella cattedrale.

Per onorarlo degnamente, i limegni hanno esaurita la lista dei festeggiamenti previsti, discorsi, corse o processioni. Poi non potendo trovar altro di più magnifico, e faticandosi di dargli una suprema e inusitata prova di rispetto e di venerazione, hanno immaginato (che cosa?) di dissotterrare la sua mummia e di sottoporla a un esame antropometrico.

Detto, fatto. Un brivido religioso corse per l'ossa ai delegati alla vista dei segni dello scricchiolio al cranio e al collo e delle mutilazioni dei piedi e delle mani di cui perì il loro eroe. Ma l'emozione non può nuocere a lungo all'antropometria. Pizzarro adunque è stato misurato.

Ah! perchè, per suo onore e per onore dei limegni, quando fu assassinato non fu anche cremato? L'esame antropometrico ha avuto un risultato disastroso. Si è constatata sopra la testa dell'eroe la presenza di tutte le deformazioni tipiche a cui la scienza moderna riconosce i più feroci e massimi delinquenti!

L'esumazione e l'antropometria han dunque confermato il giudizio che dà la storia sopra quel mostro che la città di Lima ebbe, per sua sventura, a fondatore, e che merita esecrazione e non venerazione.

Terminato l'esame assai mortificante, il cadavere venne ricollocato nella bara, con tutto il dovuto rispetto, dice la relazione; ma i delegati erano costernati.

Gra l'altro città dell'America Centrale o Meridionale, fondate anch'esse da conquistadores del genere di Pizzarro, hanno capita la lezione, e per non esporci al pericolo in cui sono caduti i limegni, han deciso di non dissotterrare in nessuna occasione le mummie dei loro grandi uomini.

Ma se li esumano di nascosto gli eruditi desiderosi di controllare la storia per mezzo dell'antropometria, che si farà?...
La sola cremazione può preservare i resti umani da una tale profanazione e da un tale controllo.

Al morto, a dire il vero, ciò poco importa; ma importa alle famiglie che non venga alla luce che il loro capo stipite fu un grande delinquente, s'anco nel rotto della cuffia si sia salvato dall'orgoglio, e, come Pizzarro a Lima, dalla imbecillità dei suoi contemporanei abbia scroccato il titolo di venerabile.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Febbraio (1894). In Modoleto, presso S. Giovanni di Manzano, si tiene parlamento, al quale trovarsi presente anche Bettrici concesa di Gorizia, ed ora si tratta sulla sua sicurezza delle strade e sul pericolo in cui era Sicile.

Un pensiero al giorno. La vita di una creatura umana non è mai né tanto felice quanto sembra, né tanto misera quanto noi ce la sogniamo.

Cognizioni utili. Virtù medicamentosa delle foglie di alcuni vegetali.

Le foglie di noce si usano in decozione assai vantaggiosamente contro la verminazione dei bambini.

Le foglie di olivo, egualmente in decozione concitata, costituiscono un buon febbrifugo.

Le foglie di gerani e di ribes hanno la proprietà di guarire le lacerazioni ed i tagli.

La sfinge. Monoverbo

GG Spiegazione del monoverbo precedente: GIOVE (giove)

Per finire. Dietro il ventaglio.

— È una grande follia, per una donna della sua età, rimarrsi così con un uomo tanto più giovane.

— Si vedono tanti vecchi che sposano delle ragazze.

— E tutt'altra cosa!

— Ma noi soltanto una piccola differenza: il vecchio che sposa una giovane deve essere preparato a tutto; la donna vecchia che sposa un giovanotto... è nulla.

Penna e Forbici.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for R.A. 5.15, R.A. 11.10, R.A. 14.35, R.A. 17.30.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Gorizia, 27 febbraio. Lega Nazionale — Un desiderio.

Domenica ebbe luogo, nel palazzo della città, l'adunanza generale del locale gruppo della « Lega Nazionale ».

Molte signore erano accorse all'appello. La scelta fatta dai signori che comporranno il Comitato può dirsi riuscita ottimamente. A direttori furono eletti i signori dottori Francesco Mariani e Adolfo Golub; a segretario il Dr. Adolfo Codermatz, che ha già dato prove luminose della sua capacità.

A presidente, fra l'acclamazione generale, è stato proclamato l'egregio Dr. Emilio Nardini. L'egregio patriota nel Corriere aveva dichiarato di non voler accettare l'onorifica carica, nel caso che ad onta del suo rifiuto venisse eletto.

Non conosciamo le cause che inducono il signor Nardini a declinare il seggio presidenziale, ma riteniamo che, per vero amor patrio, vorrà egli imporre un sacrificio magari a se stesso. Abbiamo anzi udito, che una deputazione di gentili signore sia decisa ad impetrare dal vecchio patriota l'accettazione. Speriamo che egli cada all'invito gentile.

Non conosciamo le cause che inducono il signor Nardini a declinare il seggio presidenziale, ma riteniamo che, per vero amor patrio, vorrà egli imporre un sacrificio magari a se stesso. Abbiamo anzi udito, che una deputazione di gentili signore sia decisa ad impetrare dal vecchio patriota l'accettazione. Speriamo che egli cada all'invito gentile.

Nel corso della corrente Quaresima agirà sulle scene udinesi la Compagnia drammatica Pasta. La gemma della Compagnia è la Tina di Lorenzo, la geniale attrice, che sorse così luminosamente nel cielo dell'arte, e ch'è chiamata a rievocare i trionfi della Ristori.

Sarebbe dunque un nostro giustificato desiderio di sentire la celebre attrice, almeno una sera nel nostro Sociale. Mentre ella sarà di passaggio per Trieste, la nostra solerte Direzione teatrale potrebbe entrare in trattative scelerate e regalarci un godimento intellettuale. Si potrebbe scegliere dal repertorio Casa paterna di Sudermann, o la nuova commedia di Marco Praga l'Erede.

Facciam voti che la Direzione tenga conto di questo nostro desiderio. Pensi allo splendido teatro, quando furono rappresentati Gli spettri dalla Compagnia Marini. Sottius.

Nuovo professore. Il signor Nussi dott. Augusto venne testè incaricato dell'insegnamento delle scienze naturali nella Scuola Tecnica di Cividale.

Circolo Sociale di Cividale. La Presidenza ci comunica che domani a sera (giovedì) alle ore 20.30 avrà luogo nelle sale del Circolo un trattamento musicale.

Vegione a Palmanova. Sabato, 3 marzo p. v. avrà luogo al Teatro Gustavo Modena un grande ballo sociale a beneficio di quella Congregazione di Carità.

Truffa. Venne denunciato Carlo Martinis di Ampezzo, perchè abusando d'una cambiale firmata in bianco da Osvaldo Martinis, statagli momentaneamente consegnata perchè la firmasse per avalla, vi fece apparire detto Osvaldo Martinis quale suo debitore di lire 55.70, mentre invece era creditore di tale somma. Fu dall'Osvaldo Martinis presentata querela e venne sequestrata la cambiale.

Fra « Santi ». Il pregiudicato Sante Bafino di Cividale, già guardia carapetra, per esimere Sante Zuccolo da una contravvenzione da lui constatata, facevasi consegnare dal padre di questi lire 3.50 col pretesto di recapitarle come risarcimento di danni prodotti a Pietro Bussolin. L'autorità giudiziaria procede.

Incendio. Per causa ignota e ritenuta accidentale, nella casa in borgata di Commercio (Mauro) di proprietà dei coniugi Stefano Perassi e Teresa Zorzi, sviluppavasi un incendio che in poco tempo distruggeva stalla e fienile, abbruciando tutti i foraggi che ivi si trovavano per un complessivo valore di lire 2000 circa.

Tutto era assicurato.

Per l'influenza

Raccomandiamo come particolarmente indicati per una cura ricostituente: Vino Barolo stravecchio a lire 2.25 la bottiglia. Detto Barbera id. a lire 1.50 id., vetro compreso. Qualità senz'eccezione. Fratelli Dorta.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale si raduna in seduta pubblica oggi alle ore 13 per trattare sugli oggetti già da noi pubblicati.

I nostri Onorevoli. Gli onorevoli Galeazzi e Monti furono nominati commissari per il progetto sulle modificazioni al credito agrario, e l'on. Chiaradia per la leva dei nati nel 1874.

Il comm. Stringher nel processo Pinto-Chauvet. Iori è stato sentito il comm. Stringher ed ha degnato che Gallina sposi gli paroloni di farlo passare al Consiglio di Stato per aprirsi una via nella carriera politica.

Gli promesse l'appoggio del Popolo Romano. Egli sempre rifiutò ogni offerta.

Allora Gallina gli parlò della sua nomina a Direttore del Tesoro. Egli rifiutò.

Grimaldi gli disse che tale nomina era necessaria.

Il posto che Iori lasciò, fu dato a Gallina.

Egli mostrò il suo dispiacere, ma non credette che la nomina di Gallina fosse effetto di estranee influenze.

Il matrimonio degli ufficiali. Secondo il nuovo progetto per il matrimonio degli ufficiali, si rifiutava in massima il consenso governativo per il matrimonio agli ufficiali che non abbiano raggiunto il venticinquesimo anno di età; il ministro della guerra potrà nonostante derogare in via eccezionale, semprechè si offrano le volute garanzie.

All'obbligo della dote si sostituiranno delle garanzie morali per la sposa, garanzie che ancora non sarebbero determinate. Volendo salvaguardare la sorte della moglie e dei figli, si obbligerebbe l'ufficiale che prende moglie prima di aver raggiunto l'età d'anni trentadue, a prendere un'assicurazione sulla vita per la somma di dieci mila lire almeno. Oltrepassata quell'età, il matrimonio sarebbe dichiarato liberissimo, salvando però le garanzie morali.

Abbonamento ferroviario. A partire dal giorno 1° marzo p. v. verranno attivati in via di esperimento, sulla linea Cividale-Udine-Portogruaro, biglietti di abbonamento semestrali, trimestrali e mensurali.

Società udinese di ginnastica e scherma. Allo scopo di mostrare il progresso fatto dagli allievi soci, questa sera alle ore 20 nella Palestra in via della Posta verrà dato un trattamento sociale. Restano quindi invitati i signori soci e rispettive famiglie ad intervenire.

La Presidenza. Circolo di studi sociali. Veniamo pregati di annunciare che, in seguito alle dimissioni del Comitato, vengono eletti i signori Barbini Luigi, Campanaro Francesco, Caratti avv. Umberto e Zugolo Vincenzo, a comporre il nuovo Comitato.

IL CAV. PASTA

E LA SUA COMPAGNIA

Giornalisti abbiamo presentati ai lettori, per omaggio all'artista e non per reclame, la signorina Di Lorenzo; oggi diamo una pennellata (che potrà riuscire anche uno sgorbio) sul cav. Pasta, direttore e proprietario della Compagnia che fra giorni sentiremo al « Sociale ».

L'attore, cui date massima che noi distinguiamo è la coscienza, e che ci fa già pregustare, coi successi ovunque ottenuti, le belle e desiderate serate che attendiamo impazienti, non è conoscenza nuova dal pubblico udinese.

Altro due volte fu nella nostra città: l'ultima nel maggio 1888, proprietario anche allora di una Compagnia di cui faceva parte la celebre e compianta Tesserò. Diede al « Minerva » tre sole rappresentazioni, con due novità di quell'epoca: l'Esmeralda di Giacinto Galina e Tristi amari di Giacosa.

Le poche serate hanno bastato per pallessero nel cav. Pasta, oltrechè l'artista corredo ed appassionato, il capotomico perfetto, che cura il migliore affilamento, come l'adibito scenico, il vestiario, le truccature, ed ogni minimo particolare della scena.

Il suo repertorio, per quanto lo permettono i tristi tempi che attraversa in questo quarto di secolo il teatro italiano, è sempre scelto e moderno, tanto che nell'attuale breve corso di rappresentazioni ci sono promesse le ultime e più famose novità.

Fanno degna corona al cav. Pasta ed alla prima attrice signorina Di Lorenzo, la Zucchini-Maione, l'Orlandini, il Russo, Arturo Garzes, che sostituisce tanto bene il fratello Francesco, gratissima memoria del nostro pubblico, ed altri valenti.

Il giornale di Venezia sono unanimi nel tributare elogi alla intera Compagnia, e noi, riconoscendo all'egregia presidenza del « Sociale » che ci ha preparato queste magnifiche serate drammatiche, non mancheremo di accorrere ad applaudire l'arte vera, la grande arte.

Paolino. Teatro Minerva. Anche ieri sera la Compagnia diretta dal commendatore Girardo ha avuto un meritato successo di molti applausi, per la esecuzione veramente mirabile delle varie parti del programma.

— Questa sera riposo, e domani a sera ultima rappresentazione.

Quale sbornia! L'altra notte un giovanotto di Gervasetto, che viene giornalmente a lavorare a Udine, dopo il lavoro prese una tale sbornia che percorrendo la strada per rincarare due volte cadde nel canale Ladra. Ebbe la forza, con molte fatiche, di uscirne, e se ne andò inzuppato d'acqua a casa, ma ivi s'accorse che aveva perduto il mantello. Quel giovanotto dovrà ricordarsi per un pezzo di quella sbornia.

Per lenocinio. Venne arrestata la lavandaia Pasqua Dorigo da Udine, perchè condannata a mesi tre di reclusione per lenocinio.

Cenerentola, giornale illustrato per ragazzi, diretto da Luigi Capuana, contiene nel N. 7:

Mariano Almagia - Buone notizie - Mario Boglietti - Qual che accade per c. via dei viali irregolari - Continuazione e fine - Paolo Lombardi - La mia signora (continuazione) - Gianna Brandimarte, leggenda giapponese - Corso della montagna - (continuazione dall'italiano) - R. Tanti e G. Isola - La crociera del Condor romanzo, con due incisioni (continuazione) - Nella capanna: Spogliatore del mare - Appunti utili di Capuana Rosso - Loggione a premio - Domande a premio - Un'azienda anni 10 - Chi manda al direttore Voghera lire 5.00 riceverà in premio Penultimo allegri, un volume scritto appositamente da Luigi Capuana, ricco di moltissime belle incisioni.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagniani, che trovasi in tutte le farmacie.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Tribunale penale

Udienza del 27 febbraio. Cappellari Giovanni fu Pietro, di Udine, imputato di furto in danno del signor Giorgio Milanopoli, fu assolto per non provata reità.

Osservazioni meteorologiche. Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 6 columns: 27 2. 94, ore 9, ore 15, ore 21, ore 24, ore 27. Rows for Bar. rid., Alti. in 1000 m., Umid. relat., Stato di cielo, Acqua cad. in 24 ore, Vel. Kilm., Tem. a. centigr., Temperatura massima, Temperatura minima all'aperto, Nella notte, Tempo probabile.

Venti deboli ponente - Cielo sereno - qualche brinata Italia superiore.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27. Presidenza Biancheri.

Il Presidente comunica l'autorizzazione degli Uffel per la lettura di una mozione Rampoldi.

Boselli presenta alcuni progetti. Mocenni, Blavè e Saracò rispondono ad alcune interrogazioni.

Si annuncia la morte del senatore Damiani, e il presidente e San Donato pronunciano parole di commemorazione.

Si riprendono le interpellanze sulla politica interna.

Di San Giuliano pronuncia un importante discorso in favore della Sicilia. Esorta il Governo a studiare e proporre il riordinamento del credito agrario, fondiario, minerario e frumentario, indicando i modi e i mezzi per fondare un apposito Istituto di credito a dato ai bisogni della Sicilia, e che possa fare le operazioni razionalmente compatibili colle buone norme di un Istituto di emissione quale il Banco di Sicilia.

Raccomanda di affrettare gli appalti per i lavori pubblici nell'isola, purché si tratti di opere produttive, essendo urgente dar lavoro agli operai.

Raccomanda che si affretti l'appro-

vazione dei disegni di legge presentati dal precedente Ministero per la quotizzazione dei demani comunali, la repressione del truck, il lavoro dei faucioli, ed i consorzi minerari.

Desidera poi conoscere quali siano i propositi del Governo per venire in pronto ed efficace aiuto all'industria zolfifera.

Si intrattiene sul dazio di esportazione, sui magazzini generali, e su altri provvedimenti.

Conchiude che non bisogna dissimularsi la gravità della situazione del paese, e che bisogna adottare soluzioni radicali e non palliative. (Approvazioni).

Svolge quindi la sua interpellanza l'on. Comandini, il quale conclude che voterà per il Ministero, perchè crede suo dovere approvare in ogni caso il ristabilimento dell'ordine. Si augura però che il Governo sappia conciliare, in avvenire, questo suo dovere colle ragioni della libertà e colla tutela dovuta agli interessi della classe povera. (Bene).

Si comunicano varie interrogazioni ed interpellanze, e si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27.

Presidenza Farini.

Il Presidente partecipa ai colleghi la morte del senatore Damiani, e ne tesse l'elogio come cittadino e soldato.

I senatori Cavalletto e Sprovieri si associano alle parole di Farini.

Il Senato delibera di rinviare domani in Comitato segreto per occuparsi di tutte le proposte di convalidazione.

Procedono indi allo svolgimento di una interpellanza di Manfrin, Picote e Guerrieri-Gonzaga, sui modi di applicazione della legge per l'abolizione delle decime ed altre prestazioni congeneri. Manfrin rileva alcuni abusi verificatisi.

Il ministro Calenda dice che non gli consta che sieno avvenuti gli abusi deplorati.

Dopo alcune osservazioni di Picote, Colucci e Manfrin, e le dichiarazioni del Guardasigilli, l'interpellanza è esaurita. Garelli chiede di interpellare il ministro degli esteri sul modo con cui verranno distribuiti i fondi raccolti per i danneggiati di Aigues Mortes.

Blauc dice che risponderà nella prossima seduta.

A questo punto dovrebbe continuare la discussione sul Codice penale militare; ma avendo espresso il presidente del Consiglio il desiderio di parteciparvi, la discussione viene rinviata ad epoca in cui gli sarà possibile intervenire alle sedute del Senato.

Il Senato decide di rinviare la discussione.

gham presso il principe di Galles, è stato chiamato in fretta a Windsor dalla regina. S. M. ebbe un lungo colloquio con il ministro degli esteri, di cui si ignora il motivo.

Lord Rosebery ha pranzato colla sovrana.

Una casa che crolla di notte seppellendo una famiglia - Tutto il bestiame perduto.

Telegrafano da Torino, 27:

Stanotte a Venaria Reale, che dista pochi chilometri da Torino, crollava parte di una casa, seppellendo la famiglia Alraldo che vi abitava. Il padre ve ne estratto cadaveri dalla macerie. La madre rimase gravemente ferita. Un'altra coinquilina rimase pure conusa in varie parti del corpo. Tutto il bestiame è perduto fra le macerie.

Una gravissima rivelazione della "Riforma"

La Riforma dice che quando venne ordinata la attuale ispezione sulle Banche una circolare firmata Grillo, o Levi, venne diramata a tutti i direttori di sede di succursale, per ingiungere loro di non dare notizia delle operazioni e immobilizzazioni della Banca, e in caso di insistenza, di non coadiuvare in alcun modo le indagini degli ispettori governativi.

Questa rivelazione della Riforma produce una grande impressione nel mondo politico e finanziario della Capitale.

I particolari sullo scoppio del petardo nel Teatro di Pisa

Lo spettacolo era abbastanza avanti; il coro stava per cantare la serenata del 2. atto dell'Otello, e l'orologio del Teatro segnava le 22 e un quarto, quando si udì, proveniente dalla scena, un cupo rumore, una detonazione, sorda che scosse il pubblico il quale ascoltava religiosamente la musica del Cigolo di Busseto.

I lumi della ribalta sussultarono alla scossa tremenda delle tavole del palco sollevatisi bruscamente in un colpo tremendo.

Un nubo di polvere dall'intavolato, si sollevò copiosamente in un attimo ed a quella si unirono il fumo che veniva dalle fessure di un ventilatore, e l'aere odore di cosa che brucia, l'odore che segue allo sparo dei mortaretti o all'incendio del bengala, nei fuochi di gioia.

Il pubblico, perplesso al subitaneo rumore, si levò in piedi, presentando una catastrofe.

Le prime supposizioni furono per lo scoppio del gaz, ed il panico invase tutti.

Il tenore Avedano, con un sangue freddo encomiabile, senza sapere neppure di che si trattasse, gridò al pubblico di non muoversi, che non era affare d'incendio né d'altra cosa temibile. Il maestro Toscanini poi, in un momento solenne di spirito, ordinò all'orchestra di suonare la marcia reale e l'Inno di Garibaldi. La calma subentrò alla desolazione e tutti rimasero fermi al loro posto plaudendo.

E dire che se la paura in un impeto di cieca disperazione avesse incitato alla fuga, sarebbe avvenuto un eccidio!

Ma intanto il fumo si sparse per il teatro in dense nubi, l'odore si fece più acuto, ed il timore di un incendio riaccupò gli animi confortati subito dall'avviso del buffa-fuori che annunciò il

bruciamento casuale dei fuochi di bengala.

Fu calato il sipario, e mentre il pubblico si dispone a gustare i dieci minuti di riposo stabiliti per riordinare la calma, si ebbe notizia che si trattava dello scoppio di un petardo.

Era un barattolo di latte, pieno di polvere, incendiato nell'angolo appartato del corridoio sottostante al palcoscenico.

L'esplosione infranse i vetri delle finestre vicine, scalcinò il muro, e dette il moto sussultorio a tutto il palco. Niente altro.

I commenti allora si fecero più vaghi, più paurosi: in generale si deplorava e si condannava l'accaduto.

La polizia si comportò ottimamente, e si deve alla sua energia se alle 24, all'ingresso della platea, è stato arrestato l'individuo gravemente indiziato, anzi veramente colpevole dell'esplosione, il quale si era introdotto per tempo nei corridoi scendendo dal palcoscenico.

Il contegno della signora, coraggiosa e nobile, è stato generalmente encomiato.

Come è accennato anche in questa narrazione, il petardo non fu lanciato in teatro dall'esterno, come supposero dapprima le stesse autorità.

Fu verificato che era stato posto, già acceso, in un angolo della stanza detta corpo di guardia; alla quale hanno accesso le sole persone addette al palcoscenico.

Quali sono i colisti sprovvisti di «Ovoid».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

In Lunigiana

È imminente il richiamo dei funzionari di P. S. stati distaccati straordinariamente in Lunigiana.

Anche la truppa distaccata a Massa ritornerà presto alla sede del reggimento a Pistoia, essendo le notizie della provincia completamente rassicuranti.

Gli alpini rimarranno a Carrara con una compagnia distaccata sulla montagna.

La nomina di Marchiori approvata il Consiglio dei ministri approvò la nomina di Marchiori a direttore generale della Banca d'Italia.

Carnot e l'alleanza Russa

Scrive il Figaro: «Dopo Cronstadt, dopo la visita dei marinai russi a Parigi, Carnot si domanda d'ora in avanti quali erano le disposizioni del Czar. Che cosa penserà il pubblico? Che non vi è che un'amicizia, senza un accordo, senza un formula, un'amicizia in bulla del caso.»

BIBLIOTECA

Un libro sulla Russia.

Lo ha scritto Tommaso Carletti, un giovane diplomatico nostro, che da alcuni anni è addetto d'ambasciata a Pietroburgo.

Egli racconta in maniera originale e piacevole, con acutezza di osservazione e di giudizio.

Le questioni di panslavismo e di slavofilia vi son trattate con molta serietà; né meno importanti sono gli studi sul movimento politico, scientifico ed artistico dell'impero russo.

Dopo il volume del Modrich, scritto con parzialità rivolvente, questa Russia contemporanea del Carletti è destinata a correggere molte idee e a rettificare molti fatti.

Corriere commerciale

Il mercato serico in Francia.

Le notizie del mercato serico in Francia preoccupano non poco.

La crisi dei prezzi continua intensa, accresciuta continuamente dalla crisi dell'argento a Nuova-York ed a Londra, e dal ribasso del cambio in China e nel Giappone. Inoltre un elemento nuovo di ribasso è venuto ora ad aggiungersi, ed è vivamente deplorato. Alcuni venditori non temono di vendere allo scoperto della merce che non hanno: si tratta di puro gioco.

Una forte organizzazione dei mercati italiani, potrebbe raccogliere risultati assolutamente eccezionali di fronte a tale stato di cose.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 febbraio 1894.

Table with 2 columns: Grain (Grani) and Price (L. and S.). Items include Frumento, Granturco, Lupini, Fagioli, Orzo, Patate.

Table with 2 columns: Forage and Combustibles (Foraggi e combustibili) and Price (L. and S.). Items include Pieno, Paglia da lettiera, Legna tagliata, Legna in stanga, Carbone I. qualità, Carbone II.

Table with 2 columns: Pollame (Poultry) and Price (L. and S.). Items include Capponi, Galline, Polli, Polli d'India maschi e femmine, Anitra, Oche.

Table with 2 columns: Butter, Cheese, and Eggs (Burro, formaggio e uova) and Price (L. and S.). Items include Burro, Burro del monte, Formaggio, Uova alla dozzina.

Table with 2 columns: Fruit (Frutta) and Price (L. and S.). Items include Pere, Pomme, Castagne, Susini, Noci.

Antonio Angeli, gerente responsabile

TAVOLO MARGHERITA

(Vedi avviso in quarta pagina)

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino, Via Orsano, N. 6. La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione, con tariffe più miti delle principali società.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve pagarsi in gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni quattrocento e mille lire.

Risultato dell'esercizio 1892

L'utile dell'annata 1892 ammonta a L. 575.290.83; delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 356.466.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 218.824.58.

Valori assicurati al 31 Dicembre 1892 con polizze n. 100,108 L. 3,382,536,067.

Quota ad esigere per il 1893 3,815,338.05

Proventi dei fondi impiegati 415,000.-

Fondo di riserva per il 1893 6,427,767.10

Nel decennio 1883-92 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali L. 11,90 per 0/0 delle quote pagate.

L'Agente Capo Vittorio Scala Piazza del Duomo, 1

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI

Udine - Mercatovecchio 2 - Udine

CONFEZIONE VESTITI - PELLICCERIE PER UOMO E PER SIGNORA

Impermeabili - Specialità da Caccia

DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI

Prezzi di vera concorrenza

Pregiarmi portare a pubblica conoscenza che tengo quale Tagliatore persona di capacità ormai conosciuta, e di gran lunga superiore a quanti finora furono nel mio Negozio dall'epoca della sua apertura. Ne ebbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

PER TOSSI E CATARRI USATE CON SICURTÀ la Liechtenia al catrame Valente... Vendita in tutte le Farmacie

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividal, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Presso la ditta medesima trovansi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità; a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

C. BURGIART

RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p.

Prezzi di piazza (I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata senza alcun surrogato nel caso avessero da partire sotto la tettoia).

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, acciaio, bronzo, ottone ecc. Venduto al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 8.

Brunitore istantaneo

Ford-Tripe... infallibile distruttore dei TOPI, SCACCI, TALPE - Reccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come in pasta, benzina e altri preparati. Venduto a Lire 2 al pezzo presso l'Ufficio Annunzi del giornale - il Friuli.

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Venduto presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 40 la bottiglia.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 28 febbraio 1894

Table with multiple columns showing market data for various commodities like wheat, flour, oil, and exchange rates for different currencies and locations.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VERMOUTH al BAROLO

DI
G. VALCARENGHI

PRIMARIE ONORIFICENZE.

ULTIME OTTENUTE:

Diploma d'Onore e Gran Croce all'Esposizione Internazionale di Monaco (Principato) 1893;
Diploma d'Onore Esposizione Mondiale di Chicago 1893;
Medaglia d'Oro Esposizione Progresso Parigi 1893.

Spedisce elegante Cassetta con 12 Bottiglie da litro del suo rinomato Vermouth contro rimessa anticipata di **Lire 24** — diretta alla Casa **VALCARENGHI GIORDANO — Milano.**

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI
MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

liquore gradevolissimo e dissolvente all'acqua di Nocera Umbra, Seitz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della colazione.

È così l'opposto dei presci primum dei pasti, all'ora del Vermouth.
Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA



Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non tarda la notte né la biancheria a pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 8, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi, meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 8.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Da più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 8.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore.

a prandieri e bicchierini, all'acqua pura, di latte, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.50.

Si vende presso l'Ufficio Annonzi del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.



EPILESSIA

• altre malattie di rene, e guari-
riccon rad. colmenite e olio celebri
polveri dell

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori
nelle principali farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo
dei guariti.

14 maggio alle prime Esposizioni

Dotto delle L. M. e fuori d'Italia

Per incontrare le migliori occasioni di vendere o provvedersi con sicurezza e valde garanzia di qualunque genere di fiammenti, sellieri,

CAVALLI o CARROZZE

domandare l'elenco programmi al Tattersall italiano. Milano, unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo. Contratti per corrispondenza — Permesso — Informazioni Scuola d'equitazione — Noleggi.

ARTICOLI per SCUDERIA

Grasso venereo di utilità sorprendente per sanare e conservare le pelli alle vetture, fiammenti, scarpe, ecc. ecc. alla scatola, L. 2, franco a domicilio nel Regno. Unguento miracoloso per guarire le crocchie ai posteriori dei cavalli; al vaso L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Elegante e porta di lana inglese servibile per cavalli e come plaid, in vettura od in viaggio, per L. 5 franca a domicilio in tutto il Regno.

Unodor, sapone antisettico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderia, per i cani e per tutti gli animali. Scatola con sei pezzi, L. 3 — con dodici pezzi L. 5 franco a domicilio in tutto il Regno.

Wonderful, fluido, vero rinforzatore delle spalle, delle reni, e delle gambe piegate dei cavalli e di quelle che hanno tendenza a piegarsi. L. 4.50 la bottiglia, franco a domicilio nel Regno.

Fiammi per carrozze elegantissimi, solidi e pratici, in metallo bianco o giallo a richiesta, L. 10 al paio, franchi a domicilio nel Regno.

Sesapioni per mantenere caldi ed asciutti i piedi del guidatore e durante la lavatura delle vetture. Al paio L. 8, franchi a domicilio nel Regno.

Inviare cartolina vaglia al TATTERSALL Milano.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2. —	O. 5.55	O. 7.55	O. 9.25
O. 4.50	O. 9.10	O. 8.25	O. 10.15
M. 7.05	O. 10.14	O. 10.55	O. 12.24
D. 11.35	O. 14.15	D. 14.20	O. 16.55
O. 15.20	O. 18.20	M. 18.15	O. 20.40
O. 17.50	O. 22.45	P. 17.81	O. 21.40
D. 20.15	O. 23.05	O. 22.20	O. 23.55

(*) Questo treno si ferma a Portofino.
(**) Parto da Portofino.

DA CARRARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARRARA
O. 9.30	O. 10.15
M. 14.45	M. 15.30
O. 19.15	O. 17.55

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.55	O. 8.30
D. 7.55	D. 9.25
O. 10.40	O. 14.39
D. 17.00	O. 18.55
O. 17.55	D. 19.37
O. 19.45	O. 20.50

Calcolazione — Da Portofino per Venezia alle ore 10.12 e 18.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.10.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.57	M. 8.59
M. 13.14	O. 13.52
O. 17.28	M. 17.14

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 9.10	O. 7.10
M. 9.10	M. 9.05
M. 11.50	M. 12.29
O. 15.40	O. 13.49
M. 19.44	O. 20.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	O. 9.35
O. 8.01	O. 9.20
M. 15.42	O. 18.45
O. 17.50	M. 17.40

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazuosa, antiepileptica molto superiore alle Vichy e Güssühler.

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI Baccelli, De Giovanni, Tetti, Salignone-Lapponi, Quirico, Chiarici, V. P. Donati, Crespi, Colotti, Marzuttini, Penato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia.

A. V. RADDO — Udine — Suburbio Villa, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO GIOVANNI BIGGI

— Via S. Antonio, 35 - PIACENZA (Emilia) - Via S. Antonio, 35 —

Specialità MOBILI PER GIARDINO

Ultima Novità: **TAVOLO MARGHERITA** per Giardino

È un tavolo elegantissimo il cui tavoliere e gambo rappresentano una bellissima margherita, montata su elegante treppiede bronzato. Si prepara anche per salotto da visita, col piede dorato in oro fino.

Prezzo del tavolo per giardino L. 30 - per salotto da visita L. 50

I prezzi si intendono franco-stazione Piacenza — Cassa per imballaggio gratis.

Presso il detto Stabilimento trovasi un copioso assortimento di **ERPICI HOWARD A CATENA** modificati recentemente nella chiusura dei ganzi, in modo da rendere impossibile qualunque rottura o deformazione. — Prezzi da L. 20 a L. 50 secondo le dimensioni. Sollevano, Catapuntano, ilasciati, GRABIS anche di altre macchine agrarie.



Premiato Stabilimento d'Orticoltura Fratelli Sgaravatti Saonara (Padova)

Cataloghi gratis a richiesta

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e delle barbe



Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

USATE TUTTI
la rinomata
ACQUA DI
CHININA-RIZZI
È LA MIGLIORE DI TUTTE
a costa soltanto
Lire 1.25
la bottiglia

Non cambia il color dei capelli

È composta di sostanze vegetali

È in uso da tutti i Signori Ricamatieri

Non cambia il color dei capelli

È in uso da tutti i Signori Ricamatieri

Non cambia il color dei capelli

È composta di sostanze vegetali

È in uso da tutti i Signori Ricamatieri

Non cambia il color dei capelli

È composta di sostanze vegetali

È in uso da tutti i Signori Ricamatieri

Non cambia il color dei capelli

È composta di sostanze vegetali

È in uso da tutti i Signori Ricamatieri

Non cambia il color dei capelli

È composta di sostanze vegetali

È in uso da tutti i Signori Ricamatieri

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*